

Ai membri della Commissione Lavoro Pubblico e Privato  
Del Senato della Repubblica

Ai membri Commissione Affari Costituzionali  
Del Senato della Repubblica

Ai membri della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni  
di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro  
pubblici e privati

**OGGETTO: MANCATO ADEGUAMENTO INDENNITA' ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO E ANPAL- RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE**

Gent.mi Senatori,

nell'ambito dello stato di agitazione del personale indetto da tutte le sigle sindacali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive sul Lavoro (FP CGIL, CISL FP, UILPA, FLP, CONFINTESA-FP, CONF-SAL-UNSA, USB P.I.) si intende con la presente porre alla Loro attenzione il problema del **mancato inserimento del personale di INL e ANPAL nella bozza di DPCM che prevede l'armonizzazione dell'indennità di Amministrazione per il personale dei Ministeri**, previsto dalla legge di bilancio 2020.

INL e ANPAL, nascono come Agenzie strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ciò ha comportato, per i dipendenti dell'INL, l'applicazione del CCNL comparto Ministeri, ai sensi del D. Lgs. 149/2015 e successivamente del CCNL Funzioni Centrali.

L'applicazione del CCNL, tuttavia, è avvenuta a compartimenti stagni.

Difatti, mentre i dipendenti di INL e ANPAL sono rimasti esclusi dall'armonizzazione dell'indennità di amministrazione, questa è stata riconosciuta ai dipendenti di tutti i Ministeri e, in particolare, a quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale esclusione appare incomprensibile ove si consideri che, ai sensi del Decreto istitutivo dell'INL, quest'Amministrazione subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "ereditandone" lo stesso trattamento normativo ed economico e quindi anche la medesima in-

dennità di Amministrazione, come risulta ad esempio dalle buste paghe dei lavoratori.

In particolare, l'INL – nato per diventare la cabina di regia delle ispezioni nel mondo del lavoro – non ha ricevuto finora le risorse economiche necessarie e ora, a questo, si aggiunge perfino la mancata corresponsione di somme previste per tutti gli altri dipendenti dei Ministeri.

Per questo sollecitiamo da anni il superamento del cosiddetto "costo zero", chiedendo – oltre all'adeguamento dell'indennità di Amministrazione – anche immissione di nuove risorse, anche attraverso il finanziamento della lotta al sommerso, non previsto nella tabella A) del Decreto del MEF del 6 agosto 2021 per i quattro obiettivi del PNRR della lotta al sommerso.

Se si vuole davvero che l'INL diventi il soggetto garante della legalità nel mercato del lavoro attraverso un'attività di vigilanza a tutto tondo, occorre percorrere quell'ultimo miglio, dotandolo delle risorse utili al suo pieno funzionamento, cominciando dal reintegro nel personale destinatario dell'indennità di Amministrazione.

Distinti Saluti,

Data e luogo

**Nome e cognome**, Dipendente dell'ITL/IIL, ANPAL, sede di ... , già dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.